

LA VITA DELLA CITTÀ

L'INAUGURAZIONE Mille giorni di lavori e più di 32 milioni spesi. E in caso di pericolo il tunnel si chiude

Nella galleria per andare in Regione la tecnologia del traforo del Frejus

■ Più di trentadue milioni di euro spesi, oltre mille giorni di lavoro, novecento metri di **viabilità** interrata. Grandi numeri, quelli del nuovo sottopasso in zona Avio-Oval, nel quartiere Lingotto, inaugurato ieri e che migliorerà notevolmente la **viabilità** quando verrà finalmente inaugurato il palazzo **della Regione Piemonte**. Sottopasso che presenta quattro accessi laterali, di cui due per accedere al futuro **grattacielo**, uno per il Parco della Salute e uno per una proprietà di Ferrovie. «In Italia spesso si fanno le opere senza realizzare le strade per raggiungerle, noi non abbiamo commesso questo errore», ha sottolineato il governatore **Alberto Cirio**.

I lavori, eseguiti da Strabag per conto **della Regione**, hanno permesso di realizzare una galleria sotterranea unica in Piemonte, dal punto di vista tecnologico e della sicurezza. «Possiamo paragonarla al traforo del Frejus», ha detto l'ingegnere Giovanni Ruberto, direttore dei lavori. «Ci sono - ha proseguito - delle telecamere multifunzione che rilevano pedoni su carreggiata, veicoli fermi o contromano, fumo in galleria. Un sms avverte del pericolo in soli 30 secondi e la galleria si chiude attraverso i portali». Insomma un'opera iper-tecnologica, dotata anche di un impianto di ventilazione sanitaria - da traffico - e a seguito di eventi - come

un incendio -, oltre a delimitatori di carreggiata e pannelli di segnalazione retro-illuminanti. Cavi elettrici per 46 chilometri e 225 travi completano l'opera. Tre le rotatorie, di cui una sopraelevata a livello di piano stradale di superficie, del diametro di 52 metri e senza il pilastro centrale, unica in Europa. I lavori, durati per l'esattezza 1056 giorni, erano in realtà già finiti il 23 dicembre scorso, ma tra verifiche impiantistiche e via libera per l'antincendio, le operazioni sono finite solo adesso. «Un'opera portata avanti nei tempi previsti. Contiamo che con l'inaugurazione del **grattacielo** e l'arrivo di duemila persone quest'area diventi di nuovo vivibile», ha afferma-

to l'assessore **Andrea Tronzano**. Un sottopasso che dovrà migliorare la **viabilità** non solo ai duemila dipendenti che lavoreranno nella nuova sede regionale, ma anche a tutti i cittadini che avranno bisogno di recarsi in Regione oppure, quando sarà inaugurato, al Parco della Salute.

«Con questa inaugurazione si sta pian piano completando il disegno attorno a quest'area - ha detto il sindaco Stefano Lo Russo -. E' già arrivata la metro 1, arriverà il parcheggio interrato in piazza Bengasi, e poi il Parco della Salute, senza dimenticare la trasformazione del Moi. Questa zona cambierà completamente volto».

Niccolò Dolce

